

**L'analisi degli esperti OITAf**

**Dall'Hacking alle scorte, i nove gangli del vaccino**



**Milano.** Database, coinvolgimento, risorse, temperatura, servizio a domicilio, scorte, prenotazioni, sicurezza informatica e gestione dei rifiuti. L'Osservatorio Interdisciplinare Trasporto Alimenti e farmaci (OITAf) ha riassunto in questi nove punti le criticità della distribuzione del vaccino per l'influenza da Covid-19, prodotti da diverse società in diversi continenti e attualmente in fase di acquisto (in alcuni Paesi anche in distribuzione) dopo aver completato con successo quella dei test. Un panel multidisciplinare riunito da OITAf ha individuato nove «punti di potenziale crisi» che, se non risolti, potrebbero creare problemi fino a compromettere la strategia di vaccinazione che in Italia coinvolgerà decine di milioni di persone, per una campagna di massa mai fatta prima con queste proporzioni e a questa velocità di progressione. Sulla base di queste criticità verrà redatto un **segue in ultima pagina**

**9 gangli del vaccino**

cumento strutturato con una serie di raccomandazioni da inviare il 18 dicembre al commissariato straordinario per l'emergenza Covid-19.

1. realizzazione di un database completo del target di vaccinazione con individuazione delle generalità, del luogo di domicilio effettivo e delle condizioni di salute dei vaccinand, a partire dai database non coerenti e dispersi oggi esistenti presso diverse strutture pubbliche;
2. coinvolgimento (engagement) in-

- dividuale dei vaccinand pre e post somministrazione in modo adeguato per tutte le classi di popolazione;
3. dimensionamento delle risorse necessarie, umane (ivi comprese quelle da formare), strumentali (es. unità mobili), fisiche (spazi) e loro distribuzione geografica e temporale;
4. garanzia di integrità dei vaccini che richiedono temperature fuori dal normale inviluppo di utilizzo sanitario e individuazione dei lotti avariati il più precocemente possibile;
5. garanzia di vaccinazione a domicilio da subito per popolazione fragile anche residente in località disagiate;

6. monitoraggio e controllo delle scorte di vaccini e loro utilizzo senza sprechi;
7. accessibilità e semplicità di prenotazione della vaccinazione per tutte le classi di popolazione e gestione degli accessi ai luoghi di somministrazione;
8. sicurezza (security) degli accessi ai sistemi informativi utilizzati dal piano vaccinale in ogni sua fase;
9. gestione programmata e rigorosa della grandi quantità di rifiuti speciali generati a seguito delle somministrazioni anche in spazi non ospedalieri o medici.

